

COMUNE DI CALCINATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Ente: 10282

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 11 del 24/04/2024

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) 2024: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventiquattro** del mese di **Aprile**, alle ore **20:30**, presso questa **sede Municipale**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**, di **prima** convocazione, in adunanza **ordinaria**.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	MAESTRI NICOLETTA	si	no
2	BERTAGNA ALBERTO	si	no
3	PONZONI VIVIANA	si	no
4	CINQUETTI MIRCO	si	no
5	BROCCA LARA	si	no
6	SAVOLDI GIACOMO	si	no
7	VOLTOLINI DENISE	si	no
8	BERTA NADIA	si	no
9	BICELLI MARA	no	si
10	TOSONI MAURO	si	no
11	BERTOLETTI GABRIELE	si	no
12	RAZA CLAUDIO	si	no
13	CORSINI VINCENZA	si	no
14	MORATTI FRESCHI ALESSANDRO	si	no
15	PENNATI ANNAMARIA	si	no
16	MAFFAZIOLI LAURA	si	no
17	GOBBETTO VANIA	si	no

Totale presenti 16

Totale assenti 1

E' presente l'Assessore esterno alla Sicurezza **sig. Vergano Stefano**.

Assiste Il Segretario Generale **sig. Paolo Bertazzoli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Signora Ing. **Maestri Nicoletta** nella sua qualità di **Sindaco**, che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) 2024: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

IL SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto al punto n. 04 dell'ordine del giorno "TARI (TASSA RIFIUTI) 2024: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE", e cede la parola all'Assessore di competenza Giacomo Savoldi per relazionare in merito;

RELAZIONA quindi, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Semplificazione, Sig. Giacomo Savoldi, sui punti n.03 e n.04 all'ordine del giorno, data la loro correlazione, così come risulta nel testo dell'intervento depositato su supporto informatico della segreteria in formato file audio - *art. 60 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*;

INTERVIENE il Consigliere Comunale della Lista "Calcinato In-Patto 2.0", Sig. Alessandro Moratti Freschi, esprimendo la dichiarazione di voto del proprio gruppo consiliare sui punti n.03 e n.04, che vengono votati separatamente;

(testo degli interventi su supporto informatico della segreteria in formato file audio/video - *art. 60 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*);

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita « *A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...* »;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668) e successive modifiche ed integrazioni;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al

costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Richiamate le seguenti delibere/determinazioni di Arera:

- la deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR-1) che indica le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;
- la deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- la deliberazione del 03 marzo 2020 n. 57/2020/R/rif contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- la deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la determinazione del 04 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif che ha definito la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- la deliberazione n. 387/2023/R/rif del 03/08/2023 avente ad oggetto gli obblighi di monitoraggio e trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani
- la deliberazione n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 con la quale è stato aggiornato il Metodo Tariffario MTR-2;
- la determinazione n. 1/DTA/2023 del 06/11/2023 che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria del biennio 2024/2025 e delle modalità operative di trasmissione all’Autorità;

Richiamato il Regolamento Comunale Tari approvato con delibera di C.C. n. 23 del 29/09/2020 e smi;

Visto l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:
«Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette

deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Tenuto conto che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Visto l'art. 3 comma 5-quinquies del DL 228/2021 convertito in L. 25/2022 che prevede a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Richiamata la delibera di C.C. n. 10 del 24/04/2024 con la quale è stata approvata la revisione ordinaria del PEF 2024-2025 nel rispetto della normativa Arera;

Rilevato che dal piano finanziario anno di competenza anno 2024 si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 1.878.288,00 (iva inclusa) che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa e in parte con le voci di cui all'art. 1 comma 4 della determina Arera 4 novembre 2021 n. N. 2/DRIF/2021 così costituite: agevolazioni di natura istituzionale e sociale di cui all'art. n. 26 del Regolamento Tari vigente, con il contributo MIUR per il servizio smaltimento rifiuti prodotti dalle scuole pubbliche, con una quota di accertamenti previsti per il recupero dell'elusione/evasione tari, con proventi derivanti dal servizio di raccolta del verde a domicilio (servizio istituito a partire dal 2024);

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- la delibera di approvazione del pef 2024/2025 con tutti gli allegati obbligatori (pef, dichiarazioni di veridicità dei gestori, relazione di accompagnamento, documento di validazione del pef)
- la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Ribadito che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

Considerato che, dal 1° gennaio 2024, i Comuni, in qualità di gestori delle tariffe e rapporti con gli utenti, dovranno aggiungere nelle richieste di pagamento della TARI due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la copertura dei costi, così come previsto dalla delibera Arera n.386/2023 del 03/08/2023:

- componente perequativa *UR1a* per i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente, pari a 0,10 euro/utenza;
- componente perequativa *UR2a* per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della, pari a 1,5 euro/utenza.;

Considerato che, sulla tempistica di riscossione di suddette quote la delibera ARERA non prevede delle scadenze prestabilite, ma sembra potersi desumere che le due componenti debbano essere richieste (o comunque computate) entro il 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 2024, posto che l'art. 6, dell'allegato A alla delibera n. 386/2023 prevede che "Entro il 31 gennaio dell'anno "a+1", il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti comunica alla Cassa per i servizi energetici e ambientali "CSEA", ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, i dati e le informazioni rilevanti ai fini della valorizzazione e del successivo controllo degli importi derivanti dall'applicazione delle componenti perequative...".

Richiamata la circolare IFEL del 13/02/2024 che dà indicazione di chiedere dette quote perequative con gli avvisi di saldo tari anno 2024 in pagamento dopo il 1° dicembre 2024, alla quale, salvo ulteriori indicazioni in merito, il Comune di Calcinato si adegnerà;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15- ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i

termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Atteso che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2024;

Visto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in merito alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 11, contrari 05 (sigg. Corsini Vincenza, Moratti Freschi Alessandro, Pennati Annamaria, Maffazioli Laura e Gobetto Vania), astenuti nessuno, su n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa;

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, con decorrenza 01/01/2024, le tariffe TARI 2024 come da prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di dare atto che alle tariffe tari dovranno sommarsi:
 - il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dal decreto n. 275/2023 della Provincia di Brescia;
 - le quote perequative introdotte dalla delibera Arera del 03 agosto 2023 n. 386/2023/R/RIF che dovranno essere versate alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per i seguenti importi:

- componente *UR1a* per i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente, pari a 0,10 euro/utenza
 - componente *UR2a* per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della, pari a 1,5 euro/utenza;
4. di prendere atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile riportati nell'allegata scheda ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
5. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco - Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Con voti favorevoli n. 11, contrari 05 (sigg. Corsini Vincenza, Moratti Freschi Alessandro, Pennati Annamaria, Maffazioli Laura e Gobetto Vania), astenuti nessuno, su n. 16 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maestri Nicoletta

Il Consigliere Anziano
Brocca Lara

Il Segretario Generale
Paolo Bertazzoli

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2024**COMUNE DI CALCINATO**

COSTI DA PIANO FINANZIARIO 2024- deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2) -	€ 1.878.288,00
Ripartizione tra costi fissi e costi variabili	
Riclassifica TVa	€ 1.123.642,00
Riclassifica TFa	€ 754.646,00
COSTI PEF _ ANNO 2024 _	€ 1.878.288,00

AGEVOLAZIONI A CARICO DEL PEF	Quota fissa	Quota variab.		
- abitazioni a disposizione	€ 2.546,61	€ 3.417,80	agevolazione 30%	sia su fisso che variabile
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.732,58	€ 2.676,76	agevolazione 30%	sia su fisso che variabile
- utenze fuori zona di raccolta (case sparse)	€ 7.310,10	€ 9.904,80	agevolazione 30%	sia su fisso che variabile
- antispreco	€ -	€ 2.000,00	agevolazione 15-30%	sulla quota variabile
- avvio al riciclo dei rifiuti assimilati	€ -	€ 25.000,00	agevolazione 60%	sulla quota variabile
- quota variabile aziende uscite dal servizio		€ 29.000,00	d.lgs. 116/20250	sulla quota variabile
TOTALI	€ 11.589,29	€ 71.999,36		
TOTALE FISSO + VARIABILE	€	83.588,65		
AGEVOLAZIONI A CARICO BILANCIO COMUNALE	Quota fissa	Quota variab.		
- onlus, scuole, oratori, associazioni, immobili comunali	€ 13.706,31	€ 20.950,55	agevolazione 65%	sia su fisso che variabile
	€ 13.706,31	€ 20.950,55		
TOTALE FISSO + VARIABILE	€	34.656,86		

DISTRIBUZIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI					
DATI GENERALI	dati pef	agevolaz regolamento	Contributo Miur (a dedurre)	Recupero evasione (a dedurre)	totale
COSTI FISSI	754.646,00	11.589,29	-12.446,66	-35.000,00	€ 718.788,63
COSTI VARIABILI	1.123.642,00	71.999,36	0,00	0,00	€ 1.195.641,36
TOTALI	1.878.288,00	83.588,65	-12.446,66	-35.000,00	€ 1.914.429,99

DISTRIBUZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE										
UTENZE	% IMPUTAZIONE COSTI		COSTI							
	kg	%	C. FISSI	C. VARIABILI	RIDUZ. RD UD (art. 10 c. 4 reg.tari)	QUOTA VERDE A DOMICILIO a dedurre dai costi variabili	C. FISSI CORRETTI	C. VAR. CORRETTI	COSTI FISSI + VARIABILI	% DISTRIBUZ. COSTI
Ud (utenze domestiche)	3.386.022,84	49,18%	€ 353.500,25	€ 588.016,42	-€ 1.200,00	-€ 31.840,00	€ 353.500,25	€ 554.976,42	€ 908.476,67	48,26%
Und (utenze non domestiche)	3.498.936,16	50,82%	€ 365.288,38	€ 607.624,94	€ 1.200,00	€ -	€ 365.288,38	€ 608.824,94	€ 974.113,32	51,74%
Totale	6.884.959,00	100,00%	€ 718.788,63	€ 1.195.641,36	€ -	€ -	€ 718.788,63	€ 1.163.801,36	€ 1.882.589,99	100,00%

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE			TARIFE TARI 2023 UTENZE DOMESTICHE	
n	Inserire	Inserire	QUOTA	QUOTA
	Stot(n)	N(n)	FISSA €/MQ	VARIABILE €/anno
1	160.475,46	1.500	€ 0,44958	€ 58,16997
2	173.638,84	1.381	€ 0,52825	€ 104,70595
3	125.351,80	987	€ 0,59007	€ 116,33994
4	109.241,07	821	€ 0,64065	€ 151,24192
5	34.854,26	256	€ 0,69122	€ 168,69291
6 o più	29.546,88	207	€ 0,73056	€ 197,77790
Totale	633.108,31	5.152		

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE						TARIFE TARI 2023 UTENZE NON DOMESTICHE	
Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):		50%	n. utenze	superfici		FISSO €/mq	VARIABILE €/mq
n.	Elenco categorie utenze non domestiche				Stot(ap)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		32	20391		€ 0,48828	€ 0,81520
2	Cinematografi e teatri					€ 0,36621	€ 0,62134
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		257	105168,31		€ 0,62255	€ 1,04386
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		11	4103		€ 1,07421	€ 1,55336
5	Stabilimenti balneari					€ 0,78124	€ 1,29737
6	Esposizioni, autosaloni		8	8824,45		€ 0,62255	€ 1,04883
7	Alberghi con ristorante		3	2589		€ 2,00193	€ 3,34283
8	Alberghi senza ristorante					€ 1,31835	€ 2,20701
9	Casa di cura e riposo, caserme		3	3245		€ 1,22069	€ 2,03801
10	Ospedale					€ 1,57469	€ 2,40584
11	Uffici, agenzie, studi professionali		64	9764,21		€ 1,85545	€ 3,09429
12	Banche ed istituti di credito		44	5305		€ 0,74462	€ 1,25014
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		27	8960		€ 1,72117	€ 2,87061
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		10	944		€ 2,19724	€ 3,67338
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		3	121		€ 1,01317	€ 1,69254
16	Banchi di mercato beni durevoli		0			€ 2,17283	€ 3,62368
16 giornaliera	- idem utenze giornaliera					€ 3,25925	€ 5,43552
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista		35	2542		€ 1,80662	€ 3,01227
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		42	13006		€ 1,09838	€ 1,68011
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		20	10264,67		€ 1,46727	€ 2,22441
20	Attività industriali con capannoni di produzione		74	110972,71		€ 0,79345	€ 1,37938
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		94	47951,45		€ 1,09984	€ 1,78701
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		9	2030		€ 6,79925	€ 11,35071
22 giornaliera	- idem utenze giornaliera					€ 10,19887	€ 17,02606
23	Mense, birrerie, amburgherie		2	262		€ 5,92035	€ 9,88682
24	Bar, caffè, pasticceria		26	2689		€ 4,83394	€ 8,06256
24 giornaliera	- idem utenze giornaliera					€ 7,25091	€ 12,09383
25	pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		13	1503,92		€ 2,96262	€ 4,94987
25 B	Supermercato		3	3.675,00		€ 3,36911	€ 5,63435
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		1	124,00		€ 1,87986	€ 3,13157
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		9	687,00		€ 8,75236	€ 14,60406
28	Ipermercati di generi misti					€ 3,34469	€ 5,57967
29	Banchi di mercato genere alimentari					€ 6,35980	€ 7,13303
29 giornaliera	- idem utenze giornaliera					€ 9,53970	€ 10,69954
30	Discoteche, night-club		2	2129		€ 2,33152	€ 3,89707
			792	367.251,72			

TARIFFE TARI 2024 UT. DOMESTICHE				
N. COMPONENTI	MQ.	N. FAMIGLIE	Q.FISSA	Q. VARIABILE
1	160.475,46	1.500,00	€ 0,44958	€ 58,16997
2	173.638,84	1.381,00	€ 0,52825	€ 104,70595
3	125.351,80	987,00	€ 0,59007	€ 116,33994
4	109.241,07	821,00	€ 0,64065	€ 151,24192
5	34.854,26	256,00	€ 0,69122	€ 168,69291
6	29.546,88	207,00	€ 0,73056	€ 197,77790

VARIAZIONE MEDIA UTENZE DOMESTICHE 2024/2023	
GETTITO A TARIFFE TARI 2024	€ 908.476,67
GETTITO A TARIFFE TARI 2023	€ 897.192,50
VARIAZIONE MEDIA PONDERATA	1,26%

TARIFFE TARI 2024 UT NON DOMESTICHE					
n.	CATEGORIE	Stot(ap)	Fisso €/mq	Variab. €/mq	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20.391,00	€ 0,48828	€ 0,81520	€ 1,30348
2	Cinematografi e teatri	-	€ 0,36621	€ 0,62134	€ 0,98755
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	105.168,31	€ 0,62255	€ 1,04386	€ 1,66641
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.103,00	€ 1,07421	€ 1,55336	€ 2,62757
5	Stabilimenti balneari	-	€ 0,78124	€ 1,29737	€ 2,07861
6	Esposizioni, autosaloni	8.824,45	€ 0,62255	€ 1,04883	€ 1,67138
7	Alberghi con ristorante	2.589,00	€ 2,00193	€ 3,34283	€ 5,34476
8	Alberghi senza ristorante	-	€ 1,31835	€ 2,20701	€ 3,52536
9	Case di cura e riposo	3.245,00	€ 1,22069	€ 2,03801	€ 3,25870
10	Ospedale	-	€ 1,57469	€ 2,40584	€ 3,98053
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9.764,21	€ 1,85545	€ 3,09429	€ 4,94974
12	Banche ed istituti di eredito	5.305,00	€ 0,74462	€ 1,25014	€ 1,99477
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.960,00	€ 1,72117	€ 2,87061	€ 4,59178
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	944,00	€ 2,19724	€ 3,67338	€ 5,87063
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	121,00	€ 1,01317	€ 1,69254	€ 2,70571
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	€ 2,17283	€ 3,62368	€ 5,79651
	- idem utenze giornaliere	-	€ 3,25925	€ 5,43552	€ 8,69476
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2.542,00	€ 1,80662	€ 3,01227	€ 4,81890
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13.006,00	€ 1,09838	€ 1,68011	€ 2,77849
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.264,67	€ 1,46727	€ 2,22441	€ 3,69168
20	Attività industriali con capannoni di produzione	110.972,71	€ 0,79345	€ 1,37938	€ 2,17283
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	47.951,45	€ 1,09984	€ 1,78701	€ 2,88685
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2.030,00	€ 6,79925	€ 11,35071	€ 18,14996
	- idem utenze giornaliere	-	€ 10,19887	€ 17,02606	€ 27,22494
23	Mense, birrerie, amburgherie	262,00	€ 5,92035	€ 9,88682	€ 15,80717
24	Bar, caffè, pasticceria	2.689,00	€ 4,83394	€ 8,06256	€ 12,89649
	- idem utenze giornaliere	-	€ 7,25091	€ 12,09383	€ 19,34474
25	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.503,92	€ 2,96262	€ 4,94987	€ 7,91249
25b	Supermercato	3.675,00	€ 3,36911	€ 5,63435	€ 9,00345
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	124,00	€ 1,87986	€ 3,13157	€ 5,01144
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	687,00	€ 8,75236	€ 14,60406	€ 23,35642
28	Ipermercati di generi misti	-	€ 3,34469	€ 5,57967	€ 8,92436
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	€ 6,35980	€ 7,13303	€ 13,49283
	- idem utenze giornaliere	-	€ 9,53970	€ 10,69954	€ 20,23924
30	Discoteche, night-club	2.129,00	€ 2,33152	€ 3,89707	€ 6,22859
	totale	367.251,72			

VARIAZIONE MEDIA UTENZE NON DOMESTICHE 2024/2023	
GETTITO A TARIFFE TARI 2024	€ 974.113,32
GETTITO A TARIFFE TARI 2023	€ 933.585,95
VARIAZIONE MEDIA PONDERATA	4,34%

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA							
Comuni oltre 5.000 abitanti NORD							
Ctuf:	€ 353.500,25						
TFd							
POPOLAZIONE (n)	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)		Gettito
1	0,80	160.475,46	128.380,37	0,562	€ 0,44958		€ 72.146,01
2	0,94	173.638,84	163.220,51	0,562	€ 0,52825		€ 91.725,15
3	1,05	125.351,80	131.619,39	0,562	€ 0,59007		€ 73.966,24
4	1,14	109.241,07	124.534,82	0,562	€ 0,64065		€ 69.984,92
5	1,23	34.854,26	42.870,74	0,562	€ 0,69122		€ 24.092,10
6 o più	1,30	29.546,88	38.410,94	0,562	€ 0,73056		€ 21.585,83
	Totale	633.108,31	629.036,77				€ 353.500,25
Verificato							

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE								
CVd (€)								
CVd (€)		€ 554.976,42						
Qtot (kg)		€ 3.386.022,84						
Cu (€/kg)		€ 0,16						
Quv		354,91						
TVd								
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	100%	1,00	1500,00	1500	€ 58,16997	€ 87.254,956
2	1,40	1,80	100%	1,80	1381,00	2485,8	€ 104,70595	€ 144.598,913
3	1,80	2,30	40%	2,00	987,00	1974	€ 116,33994	€ 114.827,522
4	2,20	3,00	50%	2,60	821,00	2134,6	€ 151,24192	€ 124.169,619
5	2,90	3,60	0%	2,90	256,00	742,4	€ 168,69291	€ 43.185,386
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	207,00	703,8	€ 197,77790	€ 40.940,025
	Totale				5152,00	9540,6		€ 554.976,421

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

SIMUL Ctapf 365.288,38
 QTnd 299.247,19
 Qapf 1,220691098

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 50%

Inserire

TARIFFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0%	0,400	20391	8156,40	€ 0,48828	9.956,44
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0%	0,300	0	0,00	€ 0,36621	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0%	0,510	105168	53635,84	€ 0,62255	65.472,79
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	100%	0,880	4103	3610,64	€ 1,07421	4.407,48
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	100%	0,640	0	0,00	€ 0,78124	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	100%	0,510	8824	4500,47	€ 0,62255	5.493,68
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	100%	1,640	2589	4245,96	€ 2,00193	5.183,01
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	100%	1,080	0	0,00	€ 1,31835	0,00
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0%	1,000	3245	3245,00	€ 1,22069	3.961,14
10	Ospedale	1,07	1,29	100%	1,290	0	0,00	€ 1,57469	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	100%	1,520	9764	14841,60	€ 1,85545	18.117,01
12	Banche ed istituti di eredità	0,55	0,61	100%	0,610	5305	3236,05	€ 0,74462	3.950,22
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	100%	1,410	8960	12633,60	€ 1,72117	15.421,72
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	100%	1,800	944	1699,20	€ 2,19724	2.074,20
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	100%	0,830	121	100,43	€ 1,01317	122,59
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	100%	1,780	0	0,00	€ 2,17283	0,00
	- idem utenze giornaliere	1,64	2,67	100%	2,670	0	0,00	€ 3,25925	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	100%	1,480	2542	3762,16	€ 1,80662	4.592,44
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	38%	0,900	13006	11702,80	€ 1,09838	14.285,50
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	35%	1,202	10265	12338,13	€ 1,46727	15.061,05
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	50%	0,650	110973	72132,26	€ 0,79345	88.051,21
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	65%	0,901	47951	43204,26	€ 1,09984	52.739,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	0%	5,570	2030	11307,10	€ 6,79925	13.802,48
	- idem utenze giornaliere	8,36	14,45	0%	8,355	0	0,00	€ 10,19887	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	0%	4,850	262	1270,70	€ 5,92035	1.551,13
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	0%	3,960	2689	10648,44	€ 4,83394	12.998,46
	- idem utenze giornaliere	5,94	9,44	0%	5,940	0	0,00	€ 7,25091	0,00
25	pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	55%	2,427	1504	3650,01	€ 2,96262	4.455,54
25 B	Supermercato	2,02	2,76	100%	2,760	3675	10143,00	€ 3,36911	12.381,47
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,540	124	190,96	€ 1,87986	233,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0%	7,170	687	4925,79	€ 8,75236	6.012,87
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	100%	2,740	0	0,00	€ 3,34469	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	50%	5,210	0	0,00	€ 6,35980	0,00
	- idem utenze giornaliere	5,25	10,38	50%	7,815	0	0,00	€ 9,53970	0,00
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	100%	1,910	2129	4066,39	€ 2,33152	4.963,81
						367.252	299.247,19		365.288,38

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

CVnd € 608.824,94

QTnd 2.449.630,09

SIMU

Cu 0,249

% aumento utenze giornaliere 50%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	0%	3,280	20.391	66.882	€ 0,81520	€ 16.622,80
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	0%	2,500	0	0	€ 0,62134	€ -
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	0%	4,200	105.168	441.707	€ 1,04386	€ 109.780,73
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	0%	6,250	4.103	25.644	€ 1,55336	€ 6.373,43
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	100%	5,220	0	0	€ 1,29737	€ -
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	100%	4,220	8.824	37.239	€ 1,04883	€ 9.255,33
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	100%	13,450	2.589	34.822	€ 3,34283	€ 8.654,59
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	100%	8,880	0	0	€ 2,20701	€ -
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	0%	8,200	3.245	26.609	€ 2,03801	€ 6.613,33
10	Ospedale	8,81	10,55	50%	9,680	0	0	€ 2,40584	€ -
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	100%	12,450	9.764	121.564	€ 3,09429	€ 30.213,32
12	Banche ed istituti di eredità	4,50	5,03	100%	5,030	5.305	26.684	€ 1,25014	€ 6.632,01
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	100%	11,550	8.960	103.488	€ 2,87061	€ 25.720,65
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	100%	14,780	944	13.952	€ 3,67338	€ 3.467,67
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	100%	6,810	121	824	€ 1,69254	€ 204,80
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	100%	14,580	0	0	€ 3,62368	€ -
	- idem utenze giornaliere	13,35	21,87	100%	21,870	0	0	€ 5,43552	€ -
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	100%	12,120	2.542	30.809	€ 3,01227	€ 7.657,20
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	0%	6,760	13.006	87.921	€ 1,68011	€ 21.851,56
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	0%	8,950	10.265	91.869	€ 2,22441	€ 22.832,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	55%	5,550	110.973	615.899	€ 1,37938	€ 153.073,88
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	61%	7,190	47.951	344.776	€ 1,78701	€ 85.689,70
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	78,97	0%	45,670	2.030	92.710	€ 11,35071	€ 23.041,94
	- idem utenze giornaliere	68,51	118,46	0%	68,505	0	0	€ 17,02606	€ -
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	0%	39,780	262	10.422	€ 9,88682	€ 2.590,35
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	0%	32,440	2.689	87.231	€ 8,06256	€ 21.680,21
	- idem utenze giornaliere	48,66	77,33	0%	48,660	0	0	€ 12,09383	€ -
25	pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	55%	19,916	1.504	29.952	€ 4,94987	€ 7.444,21
25B	Supermercato	16,55	22,67	100%	22,670	3.675	83.312	€ 5,63435	€ 20.706,22
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	0%	12,600	124	1.562	€ 3,13157	€ 388,31
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	0%	58,760	687	40.368	€ 14,60406	€ 10.032,99
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	100%	22,450	0	0	€ 5,57967	€ -
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	0%	28,700	0	0	€ 7,13303	€ -
	- idem utenze giornaliere	43,05	85,17	0%	43,050	0	0	€ 10,69954	€ -
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	100%	15,680	2.129	33.383	€ 3,89707	€ 8.296,86
						367.252	2.449.630		€ 608.824,94